

# Comunità di Vita Cristiana CVX-LMS

L'Assistente Nazionale

## Alle Comunità di Vita Cristiana – Lega Missionaria Studenti d'Italia

Carissimi,

Il prossimo 9 marzo ricorre il 450° anniversario della nascita di S. Luigi Gonzaga. Con un decreto dello scorso 18 gennaio, la Penitenzieria Apostolica ha concesso l'indizione di un intero anno giubilare in suo onore.

La chiesa di S. Ignazio in Roma, dove riposano le spoglie del santo, e tutte le chiese del mondo dedicate a S. Luigi saranno per un anno, e cioè fino al 9 marzo 2019, Chiese Giubilari; in esse i fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria alle condizioni abituali (confessione sacramentale entro gli 8 giorni, comunione eucaristica, preghiera per le intenzioni del S. Padre).

L'attenzione dimostrata dalla Sede Apostolica nei confronti di S. Luigi appare un chiaro invito a rilanciare l'esempio di questo santo, molto popolare tra i fedeli di tutti i continenti, patrono della gioventù e di tante istituzioni educative cattoliche, in un anno in cui la Chiesa intera si interroga con il Sinodo dei Vescovi proprio sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

La figura di S. Luigi riletta alla luce del Vaticano II, liberata dalle retoriche dei secoli passati, presenta degli aspetti molti significati, capaci di interpellare e provocare le giovani generazioni contemporanee.

Dalla sua vita si possono evidenziare almeno quattro aspetti, utili per chiunque operi nella pastorale giovanile.

**Il discernimento di Luigi**, che ci mostra come fin dalla prima adolescenza sia stato in grado di ascoltare la voce dello Spirito e di lasciarsene guidare.

Non dovette esser facile optare la rinuncia al governo del marchesato paterno. Aveva davanti la possibilità di governare "cristianamente" la sua gente, scelse la strada della testimonianza più stretta: la povertà con Cristo povero, l'umiltà, con Cristo umile. Andando contro corrente nella sua famiglia seppe scegliere che era ancora adolescente.

Ai nostri tempi, specie nel mondo occidentale, è così difficile per i ragazzi operare delle scelte impegnative per la vita. La scommessa del prossimo Sinodo è proprio quella di riscoprire il discernimento spirituale come uno strumento particolarmente adatto per aiutare i giovani a crescere senza ingabbiarli in prospettive predefinite.

**La purezza di cuore.** E' stata la dimensione più sottolineata nell'antica agiografia e predicazione popolare. Comporta certamente la castità con l'autodominio della propria istintualità, così da vivere la sessualità da persone mature e libere. La castità sebbene non sia mai stata una virtù di moda, è oggi quanto mai difficile da presentare come valore in sé e soprattutto da vivere: è dono del Signore. È amare con fedeltà, rispettando la dimensione corporea senza che venga degradata a occasione di gratificazione o di fuga edonistica dalla realtà. Chi lavora tra i ragazzi sa bene come

Via del Caravita 8/a – 00196 Roma tel. 066794560 – cell. 3492412662 – mail: [nevola.m@gesuiti.it](mailto:nevola.m@gesuiti.it)

per loro l'affettività e la corporeità siano centrali, anche se non senza ambiguità. Luigi ci invita a trovare strade adeguate e coraggiose per far scoprire anche nel nostro tempo la bellezza della radicalità evangelica: «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5,8).

**L'impegno nello studio.** Quando morì, Luigi non era ancora prete. Era uno studente. I giovani vanno aiutati a prendere lo studio sul serio. Solo così si può sperare di trasformare la realtà, di convertire il mondo in una casa vivibile per tutti. Non basta essere brave persone. Bisogna anche poter agire con competenza e questo si ottiene solo attraverso studi, talvolta austeri. Il diploma e la laurea "facili" sono traguardi effimeri. Chiunque duca è chiamato ad un supplemento di attenzione e di condivisione di sforzi nell'aiutare i ragazzi al sacrificio dello studio.

**Eroico nel servizio degli ultimi.** Sappiamo che mai si sottrasse al benché umile servizio. All'eccellenza accademica, la vita di Luigi coniugò mirabilmente quella dell'eccellenza nel servire. Da vero gesuita alla perfezione il motto che riassume la spiritualità di S. Ignazio en todo mar y servir. Amante della povertà, con Cristo povero, si offrì per il servizio degli appestati e, donandosi senza riserve contrasse il contagio che lo tolse dal mondo il 21 giugno 1591. Il Papa S. Giovanni Paolo II nel 1991, nel quarto centenario della sua morte, lo proclamò patrono dei malati di AIDS, peste della nostra epoca. La dimensione dell'eccellenza nel servizio resta il punto finale di ogni autentica educazione cristiana. Diventare leader nel servizio non si impara principalmente sui libri, ma sporcandosi le mani, senza riserve. E proprio l'esperienza del servizio, che aiuta chi la compie a mettere le mani e toccare le ferite aperte del corpo mistico di Cristo, ferite che motivano un ritorno allo studio affinché il servizio possa essere ancor più efficace ed universale.

L'apertura del Giubileo Aloisiano avverrà nella Chiesa di S. Ignazio al centro della città **il prossimo 9 marzo**. Queste le iniziative promosse:

**ore 11.00** Incontro dibattito centro sul tema: Primato del Servizio sulla cultura dello scarto. Attualità di S. Luigi Gonzaga. Don Gigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'Ass.ne Libera incontra i ragazzi delle scuole del centro.

**ore 18.30** Solenne Eucarestia presieduta dal P. Arturo Sosa (Superiore Generale dei gesuiti)

**ore 20.30** Veglia di preghiera presieduta dal Mons. Gianrico Ruzza, Ausiliare per Roma-Centro: il segreto di S. Luigi, L'unione con Dio.

Allego anche il flyer con le iniziative che abbiamo programmato a Roma per questo Giubileo e la traduzione del Decreto della Penitenzieria Apostolica

Il tutte le chiese o cappelle dedicate a S. Luigi, la S. Sede autorizza a l'organizzazione di eventi liturgici, concedendo la grazia giubilare.

Invito allora tutti a tenere in debito conto quanto la Chiesa Universale ci propone, concedendo la necessaria priorità alla missione nel mondo dei giovani del nostro tempo. Un ulteriore input a tener sveglia la nostra tensione apostolica.

Nel ringraziare il Signore per questo segno, vi saluto augurandovi di cuore di sperimentare la grazia della Consolazione Pasquale, così da avere tutti un volto più luminoso e per ciò stesso attraente verso i più giovani. Fraternali saluti

*P. Massimo Nevola S.I.*  
P. Massimo Nevola S.I.



Roma, 5 marzo 2018